

LACROCIEROSSA

NATIPERSOCCORRERE

*Più di cento anni di storia,
più di cento anni di solidarietà, di sacrificio, di abnegazione,
più di cento anni al servizio dell'Umanità.
Dapprima volta al soccorso dei feriti in guerra, la Croce Rossa è oggi la più importante
associazione umanitaria.
Per la diversità delle azioni che sviluppa nel campo del soccorso, della salute e della
solidarietà testimonia uno spirito all'avanguardia nella lotta a tutte le forme di
sofferenza.*

LEORIGINI

FERDINANDO PALASCIANO

Giovane ufficiale medico dell'esercito borbonico durante i moti di Messina del 1848. Affermò, contravvenendo agli ordini del suo capitano che:

“Bisognerebbe che tutte le Potenze belligeranti, nella Dichiarazione di guerra, riconoscessero reciprocamente il principio di neutralità dei combattenti feriti per tutto il tempo della loro cura e che adottassero rispettivamente quello dell'aumento illimitato del personale sanitario durante tutto il tempo della guerra”(1861).

Ai suoi occhi si apre uno scenario struggente; rimane sconvolto dal numero impressionante dei feriti e dei morti, ma soprattutto dal fatto che essi venissero abbandonati a loro stessi; più di 40.000 persone giacevano sul campo di battaglia morte, ferite; uomini dalle diverse divise erano riversi e abbandonati allo stesso modo, tutte le divise erano diventate uguali “il rosso del sangue le aveva colorate rendendo ogni individuo uguale all'altro”.

Questo suo atteggiamento fu punito con il carcere per un anno e il rischio di fucilazione. Con questo discorso, che ebbe un vasto eco in tutta Europa e che, tre anni più tardi, sarà alla base della Convenzione di Ginevra, Palasciano proclamò, per la prima volta, uno e forse il più importante dei principi fondamentali della Croce Rossa.

I principi proclamati da Palasciano presero forma grazie all'opera di Henry Dunant, considerato a pieno titolo il fondatore della Croce Rossa.

HENRY DUNANT

Henry Dunant non era né un sanitario né un militare ma solo un apprendista bancario. Dunant arriva in Lombardia per lavoro, nel pieno della II^a guerra d'indipendenza italiana, scoppiata a Solferino, il 24 giugno del 1859, una delle battaglie più sanguinose che l'Europa abbia mai vissuto.

Ai suoi occhi si apre uno scenario struggente; rimane sconvolto dal numero impressionante dei feriti e dei morti, ma soprattutto dal fatto che essi venissero abbandonati a loro stessi; più di 40.000 persone giacevano sul campo di battaglia morte, ferite; uomini dalle diverse divise erano riversi e abbandonati allo stesso modo, tutte le divise erano diventate uguali "il rosso del sangue le aveva colorate rendendo ogni individuo uguale all'altro".

Ciò che lo colpì profondamente fu la solidarietà mostrata dalle donne dei paesi vicini che si prodigavano a prestare soccorso a chiunque ne avesse necessità senza badare alle divise. La sua prima reazione fu quella di collaborare per organizzare i soccorsi, curare i feriti, stare vicino ai morenti. Questi eventi lo portarono a scrivere un libro "Un ricordi di Solferino" (1862). IL suo pensiero divulgato attraverso il suo libro prese forma grazie ad alcune persone che si raccolsero intorno a lui per condividere, diffondere e realizzare le sue idee:

il generale Henry Dufur, l'avvocato Gustave Moynier, il dottore Louis Appia, il medico Theodore Maunoir.

Insieme a Henry Dunant si organizzarono in un comitato, Il "Comitato dei cinque" ed il 26 ottobre 1863 organizzarono, a Ginevra, una Conferenza Internazionale alla quale parteciparono 18 rappresentanti di 14 Paesi che, il 29 ottobre, firmarono la "Prima Carta Fondamentale".

Le dieci risoluzioni in essa contenute definivano la creazione, le funzioni e i mezzi, in ogni paese aderente, dei Comitati di soccorso e costituivano l'atto di nascita del Movimento. Nacquerò così le prima 10 associazioni di soccorso tra le quali quella italiana, il Comitato Milanese di soccorso.

Nel 1864 il conflitto Prussia Danimarca mise in evidenza la difficoltà di collaborazione e gestione di queste Associazioni. L'8 agosto del 1864 in Svizzera venne convocata una conferenza diplomatica alla quale parteciparono i rappresentanti di 12 governi, compresi gli Stati Uniti, unica potenza non europea rappresentata. La conferenza si concluse il 22 agosto del 1864 con l'adozione della "Prima Convenzione di Ginevra per il miglioramento della sorte dei feriti in campagna".

LAPRIMA CONVENZIONE DI GINEVRA

La Croce Rossa su sfondo bianco viene adottata quale simbolo di protezione e neutralità riconosciuto a livello internazionale.

L'emblema, privo di significato religioso, è scelto invertendo i colori federali della bandiera svizzera, in omaggio al paese ospitante. Nel 1876 a questo simbolo venne affiancata la Mezzaluna Rossa adottata da tutti i paesi musulmani che erroneamente associavano alla Croce un riferimento religioso.

Venne stabilita, inoltre, la regola fondamentale secondo la quale "i militari feriti o malati saranno raccolti e curati, a qualunque nazione appartengano".

LO SVILUPPO DEL DIRITTO INTERNAZIONALE UMANITARIO

Nel corso degli anni ci si rese però conto quanto fosse riduttivo considerare soltanto le battaglie che si svolgevano a terra; furono così prese in considerazione anche le battaglie in mare. Inoltre si prese coscienza di come i feriti fossero soccorsi ma dei prigionieri si perdessero le tracce. Queste considerazioni portarono alla ratifica di documenti a tutela di queste categorie.

La 2° Guerra Mondiale, con la tragedia dei civili internati nei campi di concentramento, portò ad includere tra le attività della Croce Rossa la protezione delle persone civili in tempo di guerra.

Alla fine del 2° conflitto mondiale il tutto culminò in una nuova Conferenza diplomatica a Ginevra che, il 12 agosto 1949, adotta quattro convenzioni.

I^ Convenzione di Ginevra
per il miglioramento della sorte dei
feriti e dei malati delle forze
armate in campagna

II^ Convenzione di Ginevra
per il miglioramento della sorte dei
feriti e dei malati e dei naufraghi
delle forze armate sul mare

III^ Convenzione di Ginevra
Relativa al trattamento dei
prigionieri di guerra

IV^ Convenzione di Ginevra
Relativa alla protezione delle
persone civili in tempo di guerra

Dopo questa data continuarono a iniziare nuovi conflitti e le modalità di guerra si evolsero con la tecnologia, di conseguenza anche il D.I.U. ha proseguito la sua evoluzione con la ratifica di nuove convenzioni e protocolli aggiuntivi (es. armi biologiche, armi di sterminio di massa, protezione dei beni culturali etc.).

IL MOVIMENTO O

Il Movimento Internazionale della Croce Rossa rappresenta una forza di 120 milioni di persone animate dalla stessa vocazione e la stessa generosità, unite da sette principi fondamentali.

Il Movimento è un'organizzazione internazionale non governativa, istituzionalizzata nel 1928 dalla XIII Conferenza internazionale dell'Aja, e coordina su scala mondiale numerosi membri:

il Comitato Internazionale della Croce Rossa,
la Federazione Internazionale delle Società Nazionali di Croce Rossa e di Mezzaluna Rossa e le Società Nazionali.

Le Società Nazionali della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa

Le singole Società Nazionali vengono riconosciute in base ad alcune condizioni determinate dalla XVII Conferenza Internazionale di Stoccolma del 1948, volte a garantire la conformità dei loro statuti ai principi fondamentali della Croce Rossa, nonché ad evitare che esse, obbligate ad adattarsi alle condizioni dei rispettivi Paesi, assumano fisionomie troppo difformi.

Il Comitato Internazionale della Croce Rossa ha il compito di riconoscere una nuova Società Nazionale in base alle seguenti condizioni:

- ✓ essere costituita in uno Stato indipendente firmatario delle Convenzioni di Ginevra;
- ✓ essere l'unica Società Nazionale di quello Stato, con un organo centrale che la rappresenti anche in campo internazionale;
- ✓ essere riconosciuta dal proprio governo come associazione volontaria e ausiliaria dei poteri pubblici;

- ✓ godere di un'autonomia che le permetta di agire secondo i principi fondamentali della Croce Rossa;
 - ✓ fare uso della denominazione e dell'emblema della croce rossa o della mezzaluna rossa secondo le Convenzioni di Ginevra;
 - ✓ avere un'organizzazione efficiente;
 - ✓ essere aperta a tutti senza fare distinzione di razza, religione, classe, opinione politica;
 - ✓ aderire agli Statuti della Croce Rossa Internazionale;
- aderire ai principi fondamentali della Croce Rossa e svolgere la propria azione ispirandosi allo spirito delle Convenzioni di Ginevra.

ISETTEPRINCIPI

UMANITA': La Croce Rossa si adopera a prevenire e lenire le sofferenze degli uomini, a fare rispettare la persona, a proteggerne la vita e la salute, a favorire la comprensione, l'amicizia, la cooperazione e la pace tra i popoli.

IMPARZIALITA': La Croce Rossa non fa alcuna distinzione di nazionalità, di razza, di religione, di condizione sociale e appartenenza politica.

NEUTRALITA': La Croce Rossa si astiene dal prendere parte alle controversie ed alle ostilità politiche, razziali e religiose.

INDIPENDENZA: La Croce Rossa è sottoposta alle leggi dei rispettivi paesi, ma conserva un'autonomia che le permette di agire in armonia con i suoi principi.

VOLONTARIATO: La Croce Rossa è una istituzione di soccorso volontaria e disinteressata.

UNITA': In ogni Paese, sull'intero territorio, ci può essere una sola società di Croce Rossa.

UNIVERSALITA': All'interno della Croce Rossa universale le Società Nazionali hanno gli stessi diritti e il dovere di aiutarsi reciprocamente.

LACROCIROSSAITALIANA

La Croce Rossa Italiana è un'Associazione riconosciuta come ente di diritto pubblico dalla Legge n. 70 del 1975.

Ausiliaria dei poteri pubblici, partecipa a tutti gli sforzi di prevenzione, di educazione, di protezione sanitaria e medico-sociale su tutto il territorio nazionale.

Questo contributo all'evoluzione della società si traduce per mezzo della preoccupazione permanente di migliorare le condizioni generali della vita ed il benessere collettivo.

LA CROCE ROSSA ITALIANA – LA STORIA

Il primo "Comitato dell'Associazione Italiana per il soccorso ai feriti ed ai malati in guerra" si costituisce a Milano ad opera del Comitato Medico Milanese dell'Associazione Medica Italiana il 15 giugno 1864, ben due mesi prima della firma della Convenzione di Ginevra.

Il 22 agosto 1864 viene sottoscritta, anche dall'Italia, la Convenzione di Ginevra.

Da allora la Croce Rossa Italiana è sempre presente e attiva nei conflitti che vedono impegnata l'Italia, sino alla II^a guerra mondiale.

Nello stesso tempo si occupa della lotta alla tubercolosi e alla malaria. Crea stazioni, ambulatori e ambulanze antimalariche nelle Paludi Pontine, in Sicilia e in Sardegna.

LA CROCE ROSSA ITALIANA – L'ORDINAMENTO

La Croce Rossa Italiana è oggi un Ente di diritto pubblico con prerogative di carattere internazionale, con lo scopo di assistenza sanitaria e sociale sia in tempo di pace che in tempo di conflitto.

E' posta sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica, sottoposta alla vigilanza dello Stato e sotto il controllo del Ministero della Salute e del Ministero della Difesa per quanto di competenza.

E' un'associazione di soccorso volontaria senza scopo di lucro che ha per scopo:

IN TEMPO DI PACE: di recare assistenza alla popolazione, soprattutto la più vulnerabile, integrando l'azione dello Stato e organizzando soccorsi all'estero.

IN CASO DI CONFLITTO: contribuisce con mezzi e personale propri alla sgombero ed alla cura dei feriti con l'allestimento di ospedali militari da campo, posti di pronto soccorso, ambulanze; organizza la difesa sanitaria, si occupa dello scambio di prigionieri, dello scambio della corrispondenza e pacchi e della ricerca dei dispersi.

LACROCROSSAITALIANA

ORGANIZZAZIONE DEMOCRATICA

Una democrazia associativa riposta su un insieme di istanze di organi e di regole la cui coniugazione favorisce la sinergia di vedute, pensieri ed azioni.

Presente su tutto il territorio nazionale attraverso i suoi Comitati Regionali e Provinciali e Locali, la Croce Rossa Italiana riunisce circa 160.000 volontari e 5.000 dipendenti, assicurando la gestione di oltre mille sedi.

Per quanto la Croce Rossa Italiana si poggia su dei valori fondamentali e su una volontà inesauribile di amicizia, fraternità e di generosità essa, per la sua ampiezza, impone però un regolamento preciso, un senso della gerarchia ed un'organizzazione aperta alla partecipazione dei suoi membri.

LACROCROSSAITALIANA

LE COMPONENTI



***Il Corpo Militare C.R.I.:** è costituito da personale inquadrato militarmente, che veste la divisa dell'Esercito Italiano; è nato con il preciso compito di assicurare l'attività della C.R.I. in tempo di guerra, dipendendo direttamente dal Ministero della Difesa.*



***Le Infermiere Volontarie:** seguono un corso e ottengono un diploma di infermiera; prestano servizio negli ospedali, svolgono corsi di educazione sanitaria e sono ausiliarie della Sanità Militare.*



***Il Comitato Femminile:** promuove e coordina iniziative assistenziali socio-sanitarie. Promuove ogni opportuna iniziativa destinata alla raccolta di fondi utili ai fini dell'assistenza.*



I Pionieri: sono volontari tra i 14 e i 25 anni che aderiscono agli ideali della Croce Rossa; sono presenti nelle scuole coinvolgendo i bambini e non solo in temi come l'educazione sanitaria, la pace e l'ecologia.

I Donatori di sangue: Il compito istituzionale della Componente è quello di concorrere, mediante i proprio aderenti, al raggiungimento dell'autosufficienza nazionale ed all'aumento della sicurezza trasfusionale, con un'opera capillare di informazione e formazione sulla donazione su tutto il territorio nazionale.

VOLONTARI DEL SOCCORSO



Rappresentano la componente più cospicua ed attiva (oltre 100.000) organizzati in più di 1.300 gruppi e distribuiti in tutto il territorio nazionale. A questa componente possono partecipare tutti coloro che frequentano un corso teorico-pratico di Primo Soccorso e superano il relativo esame.

Attività:

Servizio ambulanze: è in atto la convenzione con l'Azienda Sanitaria Locale N.1 per il servizio di Emergenza Sanitaria 118 che comprende la copertura H24 con n.2 Centri Mobili di Rianimazione presso l'Ospedale di Città di Castello ed Umbertide, più n.1 ambulanza H16 che staziona presso la nostra sede.

Il trasporto sanitario ordinario viene attivato mediante chiamata diretta al nostro centralino telefonico 24 ore su 24.

Questa tipologia di servizio riguarda il trasporto di persone non trasferibili con i comuni mezzi di trasporto, finalizzato all'effettuazione di prestazioni sanitarie indispensabili e non erogabili a domicilio.

Servizi Socio Assistenziali: I nostri Volontari frequentano periodicamente residenze protette per anziani e disabili. Tali attività vengono integrate con la distribuzione di viveri CEE a comunità di recupero ed a nuclei familiari bisognosi.

Formazione: Particolare attenzione è rivolta ai corsi di educazione sanitaria presso le scuole finalizzati alla formazione del personale insegnante e ATA sulle principali nozioni di primo soccorso. Sempre più richiesti dalle aziende sono i corsi previsti dalla legge 626/94 sulla prevenzione e sicurezza nei posti di lavoro, che vengono tenuti dai monitori C.R.I. e prevedono il rilascio di certificazione legale. Inoltre il nucleo formazione tiene ultimamente corsi di: " Assistenza all'anziano e al disabile in genere". Il tutto integrato ai frequenti corsi per aspiranti VdS e all'aggiornamento dei Vds già in forze.

Protezione Civile: La Croce Rossa è una struttura operativa del Servizio Nazionale di Protezione Civile. Essa ha il compito, insieme alle altre forze dello Stato di proteggere l'integrità della vita e dei beni dei cittadini.

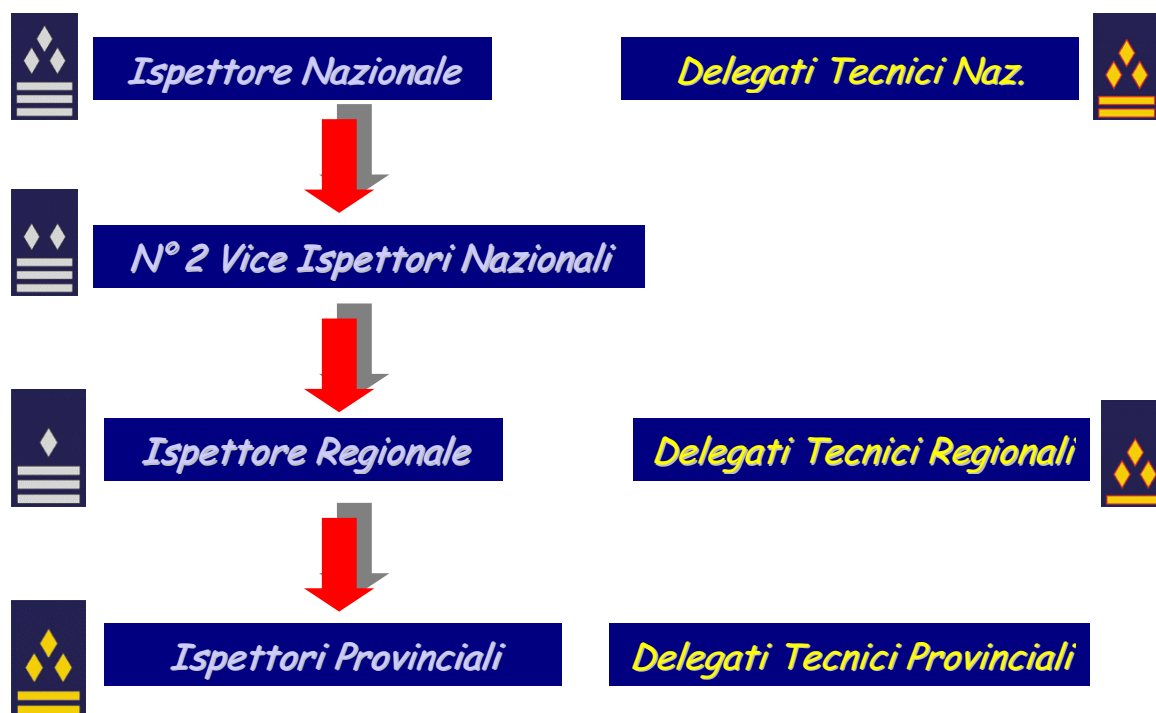
L'operatività del nostro gruppo è subordinata al Modulo Provinciale di P.C. della C.R.I. che coordina tutti i gruppi della provincia.

La particolarità del nostro Comitato Locale è la presenza del Posto Medico Avanzato " Gen. Vittorio Menchi" . Struttura unica nel suo genere in Umbria.

Assistenza manifestazioni: Nei vari periodi dell'anno le numerose associazioni presenti sul territorio organizzano sagre, manifestazioni sportive e religiose che richiamano numerose persone. A garanzia dell'incolumità ed al fine di consentire il regolare svolgimento di molte manifestazioni, viene richiesto l'intervento dei nostri Volontari e dei nostri mezzi.

VOLONTARI DEL SOCCORSO

Struttura:



ORGANIGRAMMA GRUPPO V.D.S. DI CITTA' DI CASTELLO



Croce Rossa Italiana

Attività Sanitarie

Pronto Soccorso e Trasporto Infermi

- **Trasporto Infermi**
 - Trasporti secondari
 - Dimissioni
- **Soccorso sanitario negli aeroporti**
- **Servizio Emergenza 118: Mezzi BLS/ Mezzi ALS**
(in convenzione con Servizio Sanitario Nazionale)

Soccorsi Speciali

- **Salvataggio in acqua (Operatore P per il Salvataggio in Acqua)**
- **Soccorso in montagna, in grotta e su pista**
- **Unità Cinofile (x Ricerca Dispersi, Salvataggio in Acqua, Pet Therapy)**
- **Soccorso con Aeromobile o Elicottero**

Educazione Sanitaria

- **Primo Soccorso alla popolazione**
- **Assistenza all'anziano e al malato in famiglia**
- **Assistenza alla madre e al bambino**
- **Educazione alla salute**
- **Corsi per Legge 626 / 94**
- **Convegni e Congressi**
- **Campagne preventive**

Assistenza disabili

- **Centri di Educazione Motoria**
- **Ippoterapia**
- **Trasporto disabili**

Altre attività sanitarie

- **Trasporto sangue e organi per trapianti**
- **Telesoccorso**
- **Pronto Farmaco**
- **Assistenza sanitaria a malati terminali**
- **Intervento sanitario in emergenza**
- **Servizio di continuità assistenziale**

Attività sanitarie all'estero

- **Ripristino e gestione strutture sanitarie**

- Campagne nutrizionali e vaccinali
- Centri di recupero per disabili

Attività sanitarie VdS

- Corsi per truccatori
- Corsi per simulatori
- Assistenza sanitaria a concerti
- Assistenza sanitaria a incontri sportivi
- Gare di Primo Soccorso

27 Sedi CRI in UMBRIA:



La nostra realtà:

Ambulanze in convenzione 118 con CRI Città di Castello



Ospedale Città di Castello "cod. 619"

Ambulanza medicalizzata (24h su 24h)



Ospedale Umbertide "cod. 615"

Ambulanza medicalizzata (24h su 24h)



Sede CRI Città di Castello "cod. 667"

Ambulanza (h16 dalle 07,00 alle 23,00)

La nostra realtà:

In base a calcoli fatti dalla Centrale Operativa di Perugia il territorio del comune di Pietralunga è denominato

"punto caldo"

e di conseguenza viene coperto con una ambulanza della CRI per accorciare i tempi di intervento.



Sede CRI Pietralunga

Ambulanza con volontari (24h su 24h)

La nostra realtà:

Ambulanze a disposizione autoparco CRI Città di Castello

In caso di necessità presso l'autoparco di Città di Castello sono disponibili altre ambulanze alcune delle quali attrezzate in modo speciale.

